

ATTI
DELL' ACCADEMIA PROPERZIANA
DEL SUBASIO

IN ASSISI

=====
Volume Primo
=====



ASSISI
STABILIMENTO TIPOGRAFICO METASTASIO
1895 — 1901

ATTI DELL'ACCADEMIA PROPERZIANA DEL SUBASIO IN ASSISI

Aprile 1895



Num. 1.

AI LETTORI



La nostra Accademia è una delle associazioni letterarie che ebbero principio nel secolo XVI, e attraverso alle varie vicende per le quali di mano in mano si è andata trasmutando la società, è giunta fino ai tempi attuali. Durante il non breve spazio di sua esistenza ha preso abito e carattere diverso secondo la varia indole dei vari periodi storici, spiegando la sua azione nel modo che meglio rispondesse alle forme di coltura che successivamente s'andavano svolgendo in Italia. Così nella seconda metà del secolo XVI, come narra il Cristofani nelle sue Storie di Assisi, gli Accademici si riunivano a certi dì per leggere orazioni greche e latine, e disputare intorno a qualche punto di filosofia di storia o di letteratura: ovvero a ricrearsi colla recitazione di egloghe e di commedie scritte da alcuno di loro: nel secolo XVII procacciarono di trovar modo di sollazzare il popolo nel carnevale con la recitazione di favole tragiche e pastorali; nel principio di questo secolo al culto delle buone lettere aggiunsero quello delle scienze, delle arti del disegno e dell'agricoltura, e promossero non mediocrementemente gli esercizi nobilissimi della poesia e della musica. Oggi che gli studi sono volti massimamente alla critica ed alla storia, il Consiglio Accademico aveva deliberato di pubblicare i documenti della storia di Assisi formando una specie di *Codex diplomaticus Assisiensis*. Ma siccome una opera di tal natura avrebbe richiesto una spesa non lieve, e non si sarebbe potuta recare a compimento se non dopo un lungo spazio di tempo, senza volere abbandonare l'impresa, si riflettè che questa sarebbe stata assai meglio affidata ad un'associazione più poderosa di mezzi economici e scientifici; e si concepì il disegno di promuovere una Società Umbra di studi storici. Non isfuggì però al buon senso del Consiglio Accademico come fosse mestieri scegliere per sede di tal società e per punto centrale di tal movimento una città che presentasse maggior probabilità di riuscita, sia per il numero degli scienziati e dei letterati, sia per la copia dei mezzi, sia per l'autorità delle persone, sia per la facilità di corrispondere con le varie città umbre, e quando occorresse, anche colle altre città d'Italia:

e questo centro non poteva trovarsi altrove che nella gentile e dotta Perugia, capo naturale dell'Umbria. Fu stabilito pertanto, che i nostri, extra-ufficialmente per così dire, si facessero iniziatori e promotori di una tale associazione, in modo che la parola dell'iniziativa ufficiale partisse poi da Perugia stessa. Così fu fatto; e specialmente per mezzo dell'opera attivissima del nostro socio Dott. Filippo Sensi fu conseguito lo scopo che si desiderava, ed ebbe vita la Società Umbra di Storia Patria, che già ha incominciato felicemente i suoi studi e le sue pubblicazioni.

Può pertanto la nostra Accademia compiacersi a buon dritto di avere iniziato un movimento, in virtù del quale l'Umbria può oggi vantare una associazione che contribuirà in modo meraviglioso al progresso degli studi storici.

Deposto però il pensiero di pubblicare i documenti dell'archivio assisano il Consiglio ha deliberato di incominciare invece la pubblicazione degli atti accademici; non perchè voglia con ciò attribuire a questi un'importanza maggiore di quella che loro compete, ma perchè si conosca che l'Accademia Properziana esercita, come meglio le è concesso, la sua attività, dando esecuzione in ogni biennio ad un programma, che certo non può riuscire splendido e grandioso; ma tuttavia nella sua modestia è ordinato a recare qualche vantaggio o all'arte o all'agricoltura o alla scienza. Ci è caro poi accogliere nell'animo la speranza, che i non pochi dotti e letterati fra i più illustri d'Italia che l'Accademia si onora di annoverare fra i suoi soci vogliano compiacersi di partecipare a questa pubblicazione, rendendola con qualche loro studio più ricca e pregevole.

Intanto i lettori sappiano, che questo bollettino non sarà pubblicato a scadenza fissa e periodica, ma soltanto a liberi e non prestabiliti intervalli; e che esso si presenta senza alcuna pretesa, e col solo intendimento di far conoscere, che l'opera dell'Accademia Properziana è modesta sì, ma continua e proporzionata ai mezzi tenuissimi di cui può disporre.